

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2

Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1
la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purchè firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE : p. *Alessandria* 6 - 7,55 - 12 - 15,48 - 18 - 19,46 — *Savona* 4,30 - 8 - 12,53 - 17,42 — *Asti* 5,25 - 8,10 - 11,35 - 15,54 - 20,5 — *Genova* - 5,56 - 6,50 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — *Ovada* 21,50
ARRIVI: da *Alessandria* 7,53 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — *Savona* 7,43 - 11,31 - 15,37 - 19,39 — *Asti* 7,50 - 11,35 - 15,42 - 20,1 - 21,41 — *Genova* 7,45 - 9,50 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 20,30 - 22,52 — *Ovada* 5,8

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.
GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Gli interessi ferroviari del Circondario di Acqui

Un magnifico fervore di lavori ed opere pubbliche si sta svolgendo nella zona circostante ad Acqui, senza quasi che ce ne avvediamo.

La legge 21 luglio 1911, n. 848 ha testè ripristinato il raccordo Ponti-Bistagno-San Stefano, che è di importanza capitale per tutto il Circondario di Acqui, perchè dà ad esso un nuovo collegamento con Genova, con Torino e con Savona. Entro cinque anni, il raccordo deve essere compiuto, ravvivando così il movimento delle nostre valli.

A questo raccordo è nostro incrollabile desiderio che venga ad allacciarsi il breve

Si viene così ad avere una linea diretta Genova-Acqui-Asti-Chivasso-Aosta, che acquista per i nostri paesi un'importanza economica indiscutibile.

Oltre ciò, un'opera grandiosa e persino un po' fantastica, si sta compiendo vicino a noi: la funivia aerea Savona-S. Giuseppe per carboni. Abbiamo in questi giorni visitati i lavori, insieme all'ing. G. Crotti, autore del progetto ed all'ing. Vicari e non possiamo a meno che esprimere tutta la nostra ammirazione. L'impresa spera di aprire la linea al servizio il 1° Marzo 1912, cioè ad epoca assai vicina.

A quanto si assicura, la nuova funivia

l'autunno del 1913, l'attivazione della trazione elettrica sulla linea Savona-S. Giuseppe. Ciò faciliterà di non poco il servizio dei treni passeggeri sulla linea Alessandria-Acqui-Savona, che è la naturale prosecuzione della Alessandria-Mortara-Milano.

Siamo dunque in presenza di un complesso grandioso di opere che interessano direttamente la città di Acqui ed il suo Circondario, e che potranno essere di vero giovamento a noi, se sapremo profittarne. E non si tratta di semplici speranze: ma di lavori decretati, in corso di esecuzione e quasi finiti, nei quali si stanno spendendo milioni sopra milioni, con beneficio immane dei nostri paesi e senza un centesimo di sacrificio da parte del Comune di Acqui e di quelli del circondario.

Grazie alle nuove costruzioni, Acqui ed il suo circondario diventano il centro di una rete ferroviaria di prim'ordine, destinata a servire agli immensi traffici che si svolgono fra il Mare, il Piemonte e la stessa Lombardia. Questi — insieme alle Terme — sono i veri e grandi problemi di vita, di lavoro e di benessere dei nostri paesi.

Sapremo trarne profitto? Ciò dipenderà da noi, dal nostro spirito di iniziativa e di concordia, e soprattutto dalla virtù colla quale sapremo liberarci dalle piccole miserie locali e delle meschine questioni personali, per salire a questi grandi e duraturi interessi della nostra città.

PER LA FERROVIA Nizza-Felizzano-Moncalvo

L'adunanza dei rappresentanti politici ed amministrativi dei Comuni interessati a questa linea ebbe luogo in Alessandria Giovedì 19.

La progettata ferrovia si compone di due tronchi: Nizza Monferrato-Felizzano di 14 chilometri e Felizzano-Moncalvo di 27 chilometri.

Nell'adunanza si manifestarono due correnti: una sostenuta dall'on. Carlo Ferraris deputato di Vignale, che propone di dare inizio per ora al tronco Felizzano-Moncalvo, di più facile costruzione e per il quale bastano le lire 5000 per chilometro assegnate dal Governo. L'altra corrente, rappresentata dall'on. Buccelli, chiede invece che si eseguisca a tempo l'intera linea Nizza-Felizzano-Moncalvo.

A quanto pare, il tratto Nizza-Felizzano è più costoso, presentando una galleria ed un ponte sul Tanaro. Ciò malgrado, noi non possiamo che appoggiare, con tutte le forze, la costruzione dell'intera linea Nizza-Moncalvo, che avrebbe anche per obiettivo di collegare la regione del Monferrato alla linea Genova-Ovada-Asti.

E' quindi nostra viva speranza che si accordino su questo punto tutte le rappresentanze interessate, procurando all'uopo di giovare per il tratto Nizza-Felizzano, della nuova e recente legge che eleva il sussidio chilometrico a lire 10.000. E speriamo che gli onorevoli Carlo Ferraris, Buccelli e Maggiorino Ferraris, vorranno alla ripresa dei lavori parlamentari, continuare la loro vigorosa campagna per ammettere all'aumento di sussidio le linee che congiungono semplici capoluoghi di mandamento.

E' questa una necessità assoluta per i paesi agricoli del Piemonte.

La Piazza Francesco Braggio a Strevi

È con vero piacere che poniamo in rilievo il senso altamente civile della splendida festa celebrata a Strevi domenica scorsa.

Anzitutto merita lode incondizionata la deliberazione del Consiglio Comunale di Strevi di intitolare al Comm. Francesco Braggio la piazza di Strevi alta, dinnanzi al Castello. È un atto di riconoscenza dovuta ad un cittadino, che consacrò tutta la vita all'amore del paese, ed al perfezionamento ed alla diffusione del Moscato di Strevi, che a lui deve molta parte della sua notorietà. Ma, a quanti lo conobbero, la figura indimenticabile del Comm. Braggio resterà cara soprattutto per la grande sua bontà, per cui non vi era cittadino, per quanto umile, che non avesse tutto l'appoggio suo presso la Provincia, presso il Governo e presso gli autorevoli personaggi, di cui il Comm. Braggio godeva la stima ed amicizia.

Ma a noi piace pure constatare come alla funzione di domenica a Strevi abbiano, con squisito senso di gentilezza e di patriottismo, partecipato i due partiti locali. Il ff. Sindaco, Campora, presentò l'oratore della festa, l'avv. Toselli, già suo predecessore come capo del Municipio di Strevi. Ed alla cerimonia presero parte indistintamente i rappresentanti delle due parti nel Comune e nella Società Operaia, mentre alla successiva distribuzione dei premi parlarono il maestro Battaglia ed il Geom. Boidi.

Rappresentavano la famiglia Braggio, l'egregio avv. uff. Luigi Braggio fratello del comm. Francesco, l'avv. Braggio, la sig. Pellati ed il dott. Paolo Robecchi, che dopo la bella e nobile commemorazione dell'avv. Toselli, ringraziò con splendide e commoventi parole.

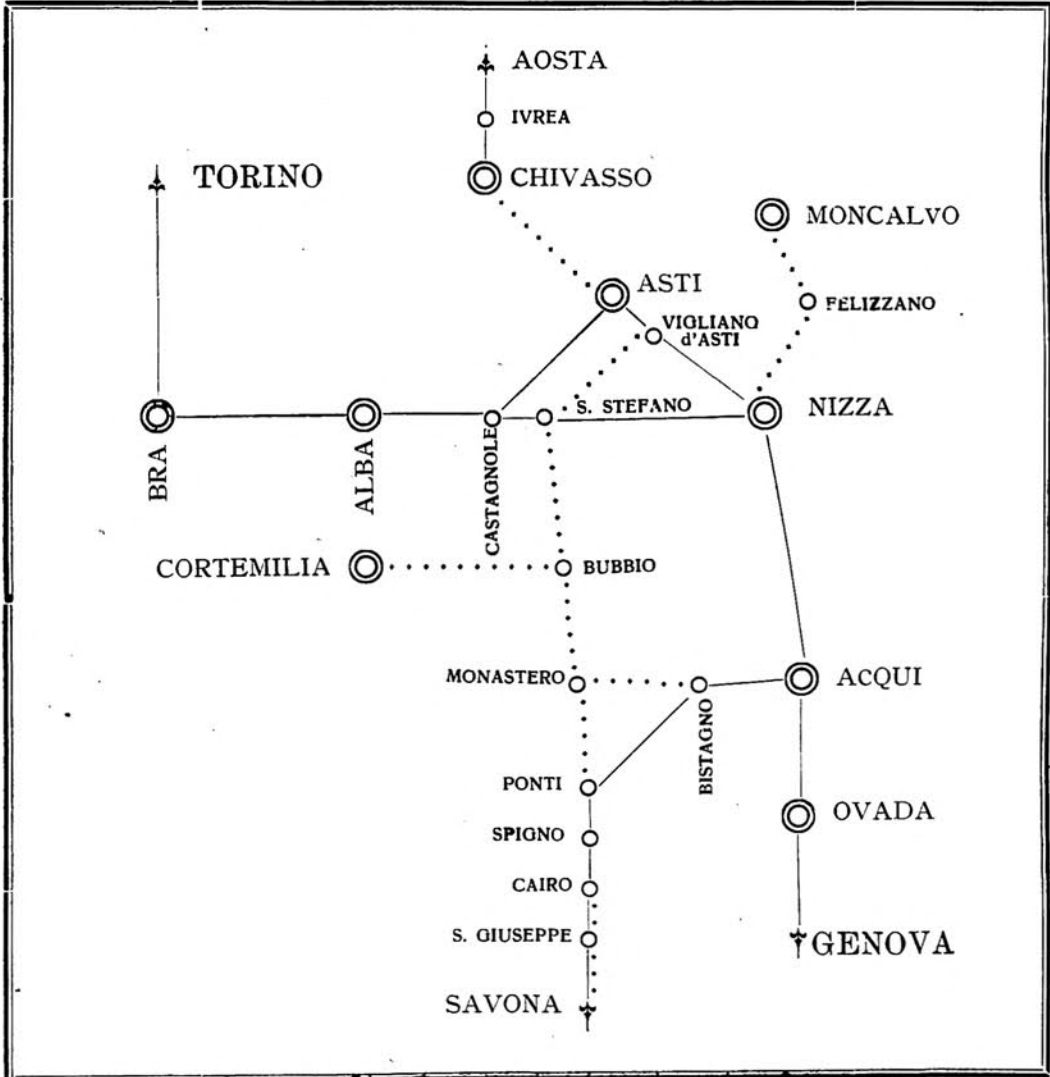
Il concorso numeroso d'ogni classe di cittadini e più che tutto dei vari partiti locali, ha dato il suo alto significato civile alla nobile funzione. In una circostanza così degna, Strevi ha saputo dimenticare quelle divisioni locali, che sono spesso la disgrazia dei piccoli paesi.

Alla sera ebbe luogo al Palazzo Municipale una animata serata da ballo con lotteria di beneficenza. La piazza ed il castello erano riccamente illuminati a luce elettrica, per cura della ditta Zanoletti. Le danze si protrassero fino ad ora tarda.

Alla festa serale intervenne l'on. Maggiorino Ferraris che fu vivamente ringraziato per il collegamento telefonico di Strevi, di cui stanno per incominciare i lavori.

Mercuriale generale delle Uve

Uve nere . . . L. 2,7530
Barbera . . . » 3,1116
Moscato bianco » 2,5593
Uve bianche . . » 2,3647



Linee in costruzione: 1. Funivia Savona-S. Giuseppe-Cairo; — 2. Ferrovia Asti-Cocconato-Chivasso.
Linee decretate per legge: Raccordo Ponti-Bistagno-S. Stefano.
Linee in progetto: Bubbio-Cortemilia; — S. Stefano-Vigliano d'Asti; — Nizza-Moncalvo.

tronco Bubbio-Cortemilia e vivamente ci auguriamo una sollecita iniziativa da parte degli interessati.

La legge del 1908 ha decretata la costruzione del tronco Asti-Chivasso, per il quale gli enti locali diedero cospicui sussidii. Questa linea è di interesse vitale per Acqui, che ha la fortuna di ottenerla gratuitamente, senza il più piccolo sacrificio da parte nostra. I lavori di costruzione sono molto avanzati: la linea è lunga 51 chilometri e si spera di aprirla al servizio il 1° luglio 1912, fra otto mesi.

Basta consultare qualsiasi carta geografica del Piemonte, per vedere che l'Asti-Chivasso è il complemento indispensabile della linea Genova-Ovada-Asti, tante volte desiderato e propugnato dall'on. Saracco.

aerea potrà portare da Savona a San Giuseppe circa 3000 tonnellate di carbone, ossia 250 vagoni al giorno. Così il trasporto salirà ad un milione di tonnellate all'anno. Ma è già tutto predisposto per raddoppiare la capacità dell'impianto. Questa montagna di carbone giungerà a San Giuseppe sopra carrelli sospesi ad una fune metallica: a San Giuseppe verrà rievocata in depositi immensi, oppure proseguirà per ferrovia, soprattutto per la linea di Spigno, che è senza dubbio la migliore. Inoltre pare che a Cairo Montenotte sorgerà un notevole centro industriale, ai confini del nostro circondario, utilissimo anche per il consumo dei vini e delle nostre derrate agricole.

Per ultimo, la Direzione delle Ferrovie, espressamente interpellata, promette per